



ISTITUTO COMPRENSIVO CARMAGNOLA I

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa MARTUCCI Maria Teresa

Corso Sacchirone 47 - 10022 Carmagnola (TO)

tel. 1: 011.9720263

Tel. 2: 011.9729826

www.iccarmagnolaprimo.edu.it

toic8an005@istruzione.it

Delibera del Collegio Docenti del 17/12/2021

Delibera del Consiglio di Istituto del 22/12/2021

Indice

CHI SIAMO	4
STORIA E STRUTTURA	4
Dove siamo	5
Organizzazione del tempo scolastico	6
AMBIENTE.....	9
CARMAGNOLA	9
PRALORMO	11
COSA FACCIAMO.....	13
BISOGNI FORMATIVI	13
OBIETTIVI EDUCATIVI.....	15
CURRICOLI.....	15
METODI - STRUMENTI - VALUTAZIONE	18
METODI.....	18
STRUMENTI.....	20
VALUTAZIONE.....	20
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).....	24
CONTINUITA'	29
Formazione delle classi.....	29
La continuità educativa.....	30
IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE	32
LE RELAZIONI	34
Patto di corresponsabilità e il regolamento degli alunni e degli insegnanti	34
I DOCENTI,.....	34
I GENITORI,.....	35
GLI ALUNNI,.....	35
IL REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI	36
ENTI SUL TERRITORIO.....	40
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	41
Premessa	41
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	41
Fabbisogno delle risorse umane	42
Richiesta di esperti esterni.....	42
Scelte organizzative e gestionali	43
PROGETTI 2022-2024 - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	48

ATTO DI INDIRIZZO..... 58

CHI SIAMO

STORIA E STRUTTURA



Infanzia di Carmagnola: Sant'Anna

Storia e struttura dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo Carmagnola I nasce nel settembre 2012, dalla divisione della Scuola Media Primo Levi e dall'accorpamento di varie realtà scolastiche:

- Scuola dell'Infanzia: Casanova, Sant'Anna
- Scuola Primaria : "G.A. Rayneri", Pralormo, Casanova, Cavalleri
- Scuola Secondaria di I grado: "Primo Levi", Pralormo.

La Scuola Primaria di Carmagnola intitolata a Giovanni Antonio Rayneri, illustre cittadino carmagnolese vissuto nell'Ottocento (1810 – 1867) è una delle più antiche sul territorio. Rayneri fu preside della "Scuola di metodo" di Saluzzo, collaborò con il Boncompagni alla redazione della "Legge organica per i programmi scolastici del Piemonte". Aprì asili infantili, scuole primarie, professionali, serali e festive, impegnandosi in particolar modo nell'organizzazione di nuove scuole magistrali, poiché riteneva che il futuro dell'educazione dipendesse dalla formazione professionale dei docenti. Fece parte del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, occupandosi del coordinamento dell'istruzione su scala nazionale. Principali opere: "Della Pedagogica libri cinque"; "Primi principi di metodica".

La riorganizzazione scolastica del 2012 ha previsto il mantenimento delle sezioni della Scuola dell'Infanzia presenti nel plesso. Queste, ospitate nel plesso di corso Sacchirone 23 fino al 2001, sono state poi definitivamentelocate nell'ex istituto Sant'Anna.

La Scuola Media Statale di Carmagnola e Pralormo, intitolata a Primo Levi nel 2008, aveva avuto origine nel 2000 dall'unione di tre scuole: due di Carmagnola più una sezione staccata dalla scuola media statale "Thaon di Revel" di Poirino.

Storicamente, la prima scuola media ad essere attivata fu la "Paolo Boselli", in seguito alla legge n.1859 del 31/12/1962 sull'istituzione e l'ordinamento della scuola media statale (già allora indicata

come scuola secondaria di primo grado). I locali in cui si trovava erano quelli di un antico complesso agostiniano del XIV secolo, sito in piazza S. Agostino, attuale sede dei licei carmagnolesi.

Verso la fine degli anni '60 e i primi anni '70 dello scorso secolo, si ebbe una forte immigrazione di lavoratori impiegati nelle industrie carmagnolesi e, in particolare, alla Teksid. La maggior parte degli operai era accompagnata dalle famiglie e ciò comportò la necessità di costruire una seconda scuola media, edificata in Corso Sacchirone. In realtà le prime classi (anno scolastico 1970-'71) furono ospitate all'istituto "Roccati", mentre la costruzione vera e propria fu ultimata per l'anno scolastico 1974-'75.

La nuova scuola fu intitolata ad "Alessandro Manzoni", mentre la "Boselli" fu ribattezzata "Gesualdo Nosengo". Inoltre, la "G. Nosengo" fu ampliata, localizzando diverse classi nel Convitto, in via Marconi, dove trovavano ospitalità gli studenti che, in passato, si trasferivano a Carmagnola per frequentare il Liceo classico locale.

Presso il Convitto, a cavallo tra gli ultimi anni del novecento e i primi del duemila, vennero realizzati due importanti interventi: il primo riguardò la costruzione di un edificio completamente nuovo e il secondo di ristrutturazione completa del vecchio complesso. La nuova palestra era già stata edificata.

Intanto, il 1° settembre 2000 – in base all'applicazione della legge sull'autonomia che prevedeva che tutti gli istituti scolastici dovessero avere da un minimo di 500 ad un massimo di 900 alunni – le due scuole medie di Carmagnola vennero accorpate in un unico istituto nel quale confluì anche la sezione distaccata di Pralormo della media di Poirino.

L'attuale edificio della Scuola di Pralormo, situato nella centrale via Carlo Morbelli, è stato inaugurato nel 1954 per ospitare inizialmente tre pluriclassi elementari. In seguito è stato ampliato e si hanno ora cinque classi. Nel 1971 è stata istituita a Pralormo anche la scuola media grazie al forte impegno dell'amministrazione e della cittadinanza pralormese. Oggi sono presenti 5 classi di Scuola Primaria e 3 classi di Scuola Secondaria di I grado.

Dove siamo

Dirigenza Amministrativa e Didattica

- Corso Sacchirone 47 (tel. 011.9720263 | 011.9729826)

Scuola dell'Infanzia

- Frazione Casanova (Piazza Antica Abbazia 6 – tel. 011.9795177)
- Sant'Anna (Via Bobba 3 – tel. 011.9626973)

Scuola Primaria

- Frazione Casanova (Piazza Antica Abbazia 2 – tel. 011.9795033)
- Frazione Cavalleri (Via Cavalleri 3 – tel. 011.9713229)
- Pralormo (via Morbelli 17 – tel. 011.19885863 | fax 011.19885862)
- "G.A. Rayneri" - Corso Sacchirone 20 (tel. 011.9711730 – fax 011.9729651)

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Pralormo (via Morbelli 17 – tel. 011.19885861 | fax 011.19885862)
- "Primo Levi" - Corso Sacchirone 47 (tel. 011.9720263 | 011.9729826)

Organizzazione del tempo scuola

Scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento è di 8 ore: dalle ore 8 alle ore 16.

Scuola Primaria

"G.A Rayneri" – Casanova - Cavalieri

Sia le classi a Tempo normale che le classi a Tempo pieno hanno un'articolazione oraria su cinque giorni settimanali secondo le delibere degli Organi collegiali, con un monte ore di 27 o 40 ore settimanali. Dall'AS 2018-2019 esiste la possibilità di attuare un tempo scuola di 36 ore (venerdì orario ridotto 8.00-12.00) per venire incontro alle esigenze delle famiglie, compatibilmente con le regole imposte dalla normativa vigente.

Pralormo

Dal lunedì al venerdì ore 8,14 / 12,50; lunedì-giovedì ore 14,00/ 16,00 con mensa.

La scuola dispone inoltre di servizio pre-scuola e dopo-scuola comunale con i seguenti orari:

- pre-scuola, dalle ore 7,05 alle ore 8,05
- doposcuola il martedì, mercoledì e venerdì (giornate scolastiche brevi): ore 12,50/ 17,30, con servizio mensa; il lunedì e giovedì (giornate scolastiche con rientri): ore 16,00/17,30.

Scuola Secondaria di I Grado

Pralormo

Dal lunedì al venerdì, ore 8.00/13.00, lunedì-giovedì ore 14.00/16.00 con mensa per chi ne avesse necessità.

La scuola dispone inoltre di servizio pre-scuola e dopo-scuola comunale con i seguenti orari:

- pre-scuola, dalle ore 7,05 alle ore 8,05
- doposcuola il martedì, mercoledì e venerdì (giornate scolastiche brevi): ore 13,00/17,30, con servizio mensa; il lunedì e giovedì (giornate scolastiche con rientri): ore 16,00/17,30.

Primo Levi

Dal lunedì al venerdì, ore 8.00/13.40.

Schema riassuntivo delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola primaria e secondaria

Anno Scolastico 2021-2022

Scuola dell'Infanzia

	Sezioni	Alunni	Collaboratori	Personale docente
Sant'Anna	7	150	4	14+ 2 IRC Sostegno 6
Casanova	1	15	1	2.5 Sostegno
tot.	8	165	5	24.5

Scuola Primaria

	Classi	Alunni	Collaboratori	Personale docente
"G.A. Rayneri"	21	434	9	37 + 2IRC
Casanova	2	22	1	4.5
Cavalleri	2	19	1	2.5
Pralormo	5	85	1	8 +1L2
tot.	30	560	12	Sostegno 17.5 66.5

Scuola Secondaria di primo grado

	Classi	Alunni	Collaboratori	Personale docente
"Primo Levi"	17	394	7	38 Sostegno 12
Pralormo	3	58	1	14 Sostegno 3
tot.	20	452	8	67

TOTALE GENERALE	Alunni	Collaboratori	Personale docente
	1177	22	158

Personale di segreteria

Assistenti amministrativi	DSGA
7	1

AMBIENTE

Analisi socio ambientale del territorio



Primaria di Casanova

CARMAGNOLA

Carmagnola è una città con poco meno di 29.000 abitanti, distribuiti su una superficie di poco più di 96 kmq, divisa in quartieri, zone e borgate. Il 60% della popolazione si concentra attorno ad un centro cittadino con quartieri e zone, la restante percentuale nelle frazioni di: Casanova, Cavalleri, Due Provincie, Fumeri, Motta, Oselle, Salsasio, San Bernardo, San Giovanni, San Grato, San Michele, Santa Rita, Tuninetti, Vallongo, Tetti Grandi, Morello e Bossola.

La notevole estensione del territorio comunale che comporta, tra l'altro, una complessità nei trasporti pubblici, anche per i nostri studenti.

Da un punto di vista dell'economia, la vocazione agricola e commerciale, prevalente fino ai primi anni 60 del Novecento, fu ridimensionata da una forte spinta all'industrializzazione per la costruzione delle fonderie Fiat-Teksid (prima ghisa e, successivamente, alluminio). Negli anni più floridi vi trovavano impiego circa 3.600 persone. La popolazione passò dai 14.477 abitanti del 1961 ai 21.109 del 1971, con un suo notevole ringiovanimento. I nuovi lavoratori provenivano soprattutto dal Sud e dalle Isole. La definitiva chiusura delle fonderie della ghisa nel 2001, comportò un drastico ridimensionamento del personale ma la popolazione di Carmagnola restò sostanzialmente stabile. Anzi, da una decina d'anni a questa parte, si assiste ad una nuova ondata migratoria di persone e famiglie provenienti non solo da Paesi extracomunitari dei continenti africano, asiatico, sudamericano, ma anche comunitari, in particolare dalla Romania. A dicembre 2020 erano registrati 2.828 immigrati, quindi circa il 10% della popolazione attuale del nostro Comune.

Risorse storiche e del territorio

Carmagnola è ricca di storia e di ambienti naturali. Eccone un sommario elenco:

AREE NATURALISTICHE

- Bosco del Gerbasso, fascia fluviale del Po
- Riserva Naturale Speciale della Lanca di San Michele, fascia Fluviale del Po

CASTELLI - FORTIFICAZIONI

- Castello di Carmagnola (Sec. XIII), Piazza Manzoni

CHIESE - ORATORI

- Abbazia Santa Maria di Casanova (Sec. XI), Piazza Antica Abbazia
- Chiesa Collegiata dei SS Pietro e Paolo (Sec. XV), Piazza G. Verdi
- Chiesa della Confraternita di S. Rocco (Sec. XVI - XVII), Via Valobra
- Chiesa di San Filippo (Sec. XVII), Piazza Manzoni
- Chiesa di San Giovanni Decollato o della Misericordia
- Chiesa di San Matteo o della Consolata
- Chiesa di Sant'Agostino (Sec. XIV), Piazza S. Agostino
- Chiesa di Sant'Antonio Santuario di Santa Maria delle Grazie, detto della Bossola
- Sinagoga, Via Bertini n.8

ECOMUSEI

- Ecomuseo della Cultura della Lavorazione della Canapa, Via Crissolo n.10 - Borgo San Bernardo

MUSEI

- Civica Galleria d'Arte Contemporanea, c/o Ufficio Cultura del Comune Piazza Manzoni n.10
- Museo Civico di Storia Naturale, Via San Francesco di Sales n.188 - c/o Cascina Vigna
- Museo Civico Navale, Piazza Mazzini n.10
- Museo Tipografico Rondani, Via Santorre di Santarosa n.12

PALAZZI - VILLE

- Casa Borioli (Sec. XV), Piazza S. Agostino n.1 ang. Via Valobra
- Casa Cavalli (Sec. XVII), Via Cavalli
- Casa Cavassa (Sec. XV), Via Valobra angolo via Benso
- Casa delle Meridiane o Casa Piano (Sec. XV), Piazza S. Agostino
- Casa Lionne, Via Conte di Carmagnola n.22
- Palazzo Leprotti (Sec. XVI), Corso Sacchirone
- Palazzo Lomellini (Sec. XV), Piazza S. Agostino
- Palazzo Luda di Cortemilia, Via Benso n.16
- Torre della Musica (Sec. XVIII), Via Giacinto Carena

RISORSE SPORTIVE

- Pista di atletica leggera, piscina, palazzetto dello sport, palestra, campi da tennis e calcio nel Centro sportivo comunale
- Campi di calcio in molte altre parti del territorio comunale
- Palestre in tutte le scuole

RISORSE EDUCATIVE Dall'anno scolastico 2012-2013 i tre circoli didattici e la scuola media sono stati trasformati in tre istituti comprensivi.

Noi siamo l'Istituto Comprensivo Carmagnola I, composto dalle scuole dell'infanzia: S. Anna e Casanova; dalle scuole primarie: "G.A. Rayneri", Casanova, Cavalleri, Pralormo e dalle scuole secondarie di primo grado: "P. Levi" (c.so Sacchirone 47) e Pralormo.

Oltre ai tre istituti comprensivi, sono presenti a Carmagnola le seguenti scuole secondarie di secondo grado:

- I.T.C. Roccati-Baldessano
- I.P.C. Roccati-Baldessano
- Liceo Classico Roccati-Baldessano
- Liceo Scientifico Roccati-Baldessano
- I.P.S.I.A. Istituto Agrario Roccati-Baldessano

RISORSE CULTURALI

- Biblioteca civica, via Valobra 102
- Auditorium, viale Garibaldi 7
- Sala polivalente, piazza Antichi Bastioni
- Teatro Elios, via Verdi 4
- La vita culturale è viva con iniziative dell'ente locale, delle associazioni territoriali, delle parrocchie, dei gruppi spontanei che riescono a produrre momenti di significativo spessore artistico e culturale.

PRALORMO

Pralormo è un paese con poco più di 1.900 abitanti e una superficie di 29 kmq: la densità di popolazione è quindi di 66 ab/kmq. Si trova su una collina posta in una zona in cui si incontrano i territori del Pianalto e del Roero. Il nome deriva probabilmente dal latino «pratum ad ulmum», forse per la tradizione longobarda di piantare querce, olmi, ecc., in luoghi particolarmente significativi.

Ha una storia ricca e complessa e non mancano monumenti e ricchezze paesaggistiche.

Elementi significativi sono:

- la Parrocchiale di San Donato, edificata nel 1931-'32 dove sorgevano la precedente canonica e l'antica confraternita di San Bernardino
- poco distante, lungo via Umberto I, si trova il Castello Beraudo di Pralormo (sede di mostre e manifestazioni culturali), la cui costruzione risale al XIII secolo, come parte del sistema di fortificazioni di questa zona del Piemonte contesa tra Asti e i Biandrate
- nel mezzo del panoramico percorso che lega le due costruzioni sorge una torre di segnalazione del XIII secolo, successivamente trasformata in torre campanaria e, in tempi moderni, in torre dell'orologio
- proseguendo lungo la Strada Regionale 29 in direzione Alba troviamo l'indicazione per il Santuario della Beata Vergine della Spina costruito, secondo la tradizione per devozione popolare, dopo che un'immagine della Vergine dipinta su un pilone e graffiata ad un occhio da uno spino, emise sangue.

L'economia è prevalentemente agricola ma non mancano attività artigianali, commerciali e industriali. Per esempio, il terreno argilloso ha da secoli sostenuto la fabbricazione di mattoni e continua tuttora il suo sfruttamento industriale.

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado condividono un unico edificio scolastico.

Caratteristiche dell'utenza

Il nostro istituto accoglie allievi con età che varia dai 3 ai 14 anni, suddivisi tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I bisogni formativi risultano molto diversi a seconda dell'età e del grado di scuola.

Gli alunni presentano caratteristiche eterogenee: varia il loro impegno nell'affrontare le attività scolastiche, variano le abilità personali di ciascuno e l'interesse, così come varia la presenza dei familiari nel seguire i figli e collaborare con gli insegnanti nell'alleanza educativa.

Buona parte degli alunni presenta comunque un positivo atteggiamento nei confronti della attività proposte. La scuola cerca di intervenire con varie strategie al fine di ottenere dei miglioramenti quando emergono difficoltà di apprendimento, di organizzazione del lavoro e scarso impegno; soprattutto si ricerca la collaborazione con la famiglia, in modo da mettere in atto strategie di intervento il più possibile mirate ed efficaci.

COSA FACCIAMO

BISOGNI FORMATIVI - OBIETTIVI – CURRICOLI

BISOGNI FORMATIVI

La scuola promuove processi educativi e culturali che diano risposta ai bisogni formativi espressi dai ragazzi che la frequentano. Le conoscenze e le abilità, che la scuola è tenuta a trasmettere, rappresentano occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, affettive, sociali, intellettuali, operative, creative, ecc.) e per consentire loro – nel tempo – di agire in maniera matura e responsabile.

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: favorire l'apprendimento di saperi e di linguaggi culturali di base, far acquisire strumenti di pensiero necessari per apprendere, favorire l'autonomia di pensiero degli allievi, orientando la didattica a partire da concreti bisogni formativi. La scuola mira, inoltre, a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana» (Art. 3 della Costituzione Italiana). Essa è, perciò, uno degli attori principali per la prevenzione al disagio (malesseri, disadattamenti, abbandoni scolastici, ...).

Il nostro istituto individua le seguenti finalità educative:

- l'accoglienza e il rispetto delle diverse identità
- la promozione delle potenzialità individuali
- l'educazione all'ascolto e al rispetto di sé e degli altri
- l'esercizio della responsabilità individuale e sociale, investendo la parola consegna o compito di un significato non solo scolastico ma anche sociale attraverso la collaborazione delle famiglie in cui l'alunno impara meglio il significato del "fare i compiti" quando collabora nel portare a termine alcune mansioni domestiche alla sua portata
- l'integrazione sociale e culturale per gli alunni stranieri o con necessità educative speciali
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari
- la capacità di imparare
- la capacità di giudizio critico.

Alunni con diversa abilità

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla loro piena integrazione. La scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap impegna docenti, educatori, collaboratori scolastici, alunni e genitori nel percorso di crescita di ogni alunno, ma rappresenta anche un importante momento di crescita personale per ogni componente della comunità scolastica.

Per ciascun alunno, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile, predispone un piano di interventi basato sul modello ICF ("Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute"), denominato "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Per favorire l'integrazione ci si avvale di insegnanti statali specializzati (docenti di sostegno) e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (educatori). Ove possibile e opportuno, la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale volontario che svolge il servizio civile presso il Comune di Carmagnola (obiettivi di coscienza e nonni/pensionati volontari). In ogni caso, gli interventi di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito

l'alunno/a in condizione di disabilità; le attività di tipo individuale sono sempre previste nel Piano Educativo Individualizzato.

Vengono effettuati, nei primi mesi dell'anno scolastico, incontri fra gli insegnanti di sostegno e gli esperti in Neuropsichiatria infantile, referenti degli alunni inseriti nelle classi prime, per stabilire i percorsi didattici e predisporre gli obiettivi metacognitivi. Dopo questi incontri vengono redatti i Profili Dinamici Funzionali (P.D.F.). Il gruppo di lavoro sull'inclusione dispone di progetti mirati, avvalendosi, per questo scopo, di risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Istituto e dal Ministero della Pubblica Istruzione in coerenza alla legge 104/92.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per alunni con DSA e BES, rispondendo nel miglior modo possibile ai loro bisogni educativi. Vengono così attuate le azioni compensative e dispensative, così come richiesto da molteplici circolari ministeriali e leggi, confluite:

- nella più recente Legge 170 del 08/10/2010
- nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 12/07/2011
- nella direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (Direttiva del 27 dicembre 2012).

Per ogni alunno provvisto di una "Diagnosi Specialistica" rilasciata dai Servizi Sanitari Regionali competenti, la scuola redige il Piano Educativo Personalizzato nel quale vengono indicate tutte le strategie da mettere in atto per rispondere alle esigenze dell'allievo.

Il percorso personalizzato prende in considerazione diversi aspetti: (a) l'analisi della situazione dell'alunno, (b) gli effettivi livelli di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari, (c) gli obiettivi essenziali, (d) le metodologie, (e) gli strumenti compensativi e dispensativi necessari per sostenere l'apprendimento, tenendo conto che gli stessi potranno essere utilizzati in sede di esame, (f) le modalità di valutazione per ogni disciplina, (g) la collaborazione fra vari docenti e la famiglia per l'assegnazione dei compiti a casa.

Il Piano Educativo Personalizzato viene predisposto dal coordinatore di classe, discusso con tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, analizzato con le famiglie e infine, vidimato dal Dirigente Scolastico.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi individuati dalla scuola derivano dai bisogni formativi degli alunni e dalle finalità che l'istituto ha scelto di perseguire, alla luce delle indicazioni nazionali.

Essi sono calibrati tenendo conto delle caratteristiche di ogni classe e delle peculiarità di ogni

singolo alunno e sono suddivisi in obiettivi educativi, mirati alla formazione globale della persona, e obiettivi didattici che promuovono l'apprendimento disciplinare e la capacità di imparare ad imparare.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi che il nostro istituto ritiene fondamentali:

- favorire la crescita e la valorizzazione della persona
- sviluppare le capacità di attenzione ed ascolto attivo
- sviluppare l'autonomia efficace dell'alunno e la sua autostima
- favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni
- favorire il confronto ed il dialogo
- riconoscere e rispettare le diversità e i bisogni degli altri
- guidare all'autovalutazione come pratica educativa che presuppone il coinvolgimento degli studenti nel processo di crescita
- affinare la capacità di operare scelte
- stimolare l'interiorizzazione delle strategie cognitive
- favorire il processo di partecipazione e corresponsabilità dell'individuo nel gruppo
- educare al rispetto dell'ambiente
- favorire le potenzialità e le attitudini personali, anche in vista dell'orientamento scolastico, in particolare per la scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLI

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" redatte nel settembre 2012, rispetto alle Finalità generali, viene sottolineato che:

"La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione".

L'ordinamento nazionale tutela la libertà di insegnamento (articolo 33 Cost.) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117 Cost.). Le scuole sono chiamate a elaborare il

proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018) che sono: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato.

Il nostro istituto ha elaborato i primi curricoli verticali nell'a. s. 2013-2014, nati da un confronto approfondito tra i docenti e sono in continuo divenire.

Il curricolo della scuola dell'infanzia fa riferimento ai seguenti campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

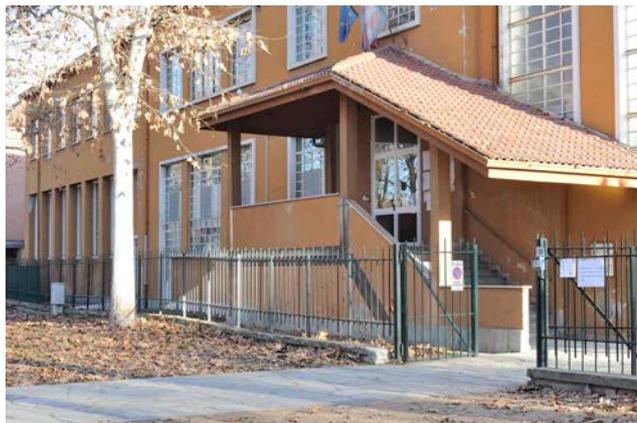
Nella scuola primaria l'offerta formativa si articola in tre aree disciplinari (oltre all'insegnamento della religione cattolica): area linguistico/artistico/espressiva; area storico/geografica; area matematico/scientifico/tecnologica.

Nella scuola secondaria di primo grado le discipline insegnate sono le seguenti: italiano-storia-geografia, inglese, francese, matematica, scienze, arte e immagine, musica, tecnologia, scienze motorie, religione.

Dall'anno scolastico 2021/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia. L'insegnamento ruota attorno tre nuclei tematici principale:

- la costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale

METODI - STRUMENTI - VALUTAZIONE



Primaria "Rayneri"

METODI

Il nostro Istituto si caratterizza per:

- la formazione su metodologie didattico-educative (Haywood, Cooperative Learning, ...)
- il confronto costante tra docenti per la condivisione delle programmazioni disciplinari
- la programmazione curricolare elaborata dai Collegi Docenti alla luce delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", secondo le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo
- l'attenzione alla gradualità e trasversalità degli argomenti di studio per superare la rigida suddivisione per ambiti disciplinari e coinvolgere gli insegnanti di ogni Consiglio di Classe nella prospettiva dell'unitarietà dell'insegnamento.

L'intervento educativo è realizzato con un'organizzazione che tenga conto dei bisogni dell'utenza, delle risorse a disposizione e delle esperienze già realizzate.

Nel rispetto dell'autonomia si attuano modalità organizzative quali:

- articolazione flessibile del gruppo classe, in funzione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini; vengono condotte attività di laboratori a sezioni aperte, attività di piccolo gruppo in sezione e per gruppi di età omogenea. In particolare, nella scuola dell'infanzia, le attività sono organizzate per campi di esperienza.
- iniziative di continuità al fine di favorire il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione, in situazione di handicap, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- realizzazione di attività organizzate in collaborazione con Enti e Associazioni.

Per svolgere il proprio lavoro i docenti attuano le seguenti strategie e atteggiamenti educativi:

- attenzione ai reali bisogni formativi e didattici degli allievi
- esempio personale (puntualità, linguaggio, coerenza, ...)
- rispetto del Regolamento d'Istituto

- lavoro di classe
- lavoro di gruppo
- lavoro individualizzato
- discussioni collettive guidate su vari argomenti
- peer tutoring (lavori a coppie)
- gratificazioni degli allievi per i risultati raggiunti
- molteplicità di metodologie didattiche
- controllo del materiale scolastico, della gestione del diario e dei compiti assegnati
- lezioni di recupero e potenziamento per gli allievi in difficoltà.

La metodologia didattica degli insegnanti sarà il più possibile differenziata e potrà essere:

- frontale basata sulla lettura e interpretazione partecipata del libro di testo
- partecipata-dialogata
- basata sulla lettura/visione/analisi successiva di un documento scritto o audio-video
- basata sulla costruzione alla lavagna di mappe concettuali e/o schemi
- costruita su lavori di gruppo
- basata sul Cooperative Learning
- costituita da relazioni di gruppi di allievi, al termine dell'elaborazione di brevi ricerche
- incentrata su attività di laboratorio
- basata su attività sportive
- costituita da uscite didattiche (nel caso in cui il Consiglio di Classe decida di utilizzare tale metodologia).

Il consolidamento delle conoscenze acquisite, o il superamento di eventuali dubbi potrà essere svolto:

- con l'ausilio di schemi e mappe concettuali, anche da costruire e/o completare col contributo attivo degli alunni
- con l'ausilio di un testo riassuntivo e/o adatto a trarre un "bilancio" dell'attività svolta
- peer tutoring
- sotto forma di esercitazione guidata dall'insegnante, finalizzata anche a preparare gli allievi alla verifica conclusiva
- basandosi sulla strategia della domanda

- in occasione di verifiche e/o interrogazioni orali di tipo formativo.

STRUMENTI

I sussidi e i supporti didattici utilizzati maggiormente saranno:

- materiale strutturato
- libri di testo
- testi in fotocopia forniti dall'insegnante
- dizionari
- documenti audio, audio-video e informatici
- carte geografiche
- materiali tecnici e specifici di ogni disciplina
- attrezzature di laboratorio (informatico, artistico, musicale, tecnologico)
- quotidiani, giornali, periodici.

Durante le lezioni gli alunni saranno stimolati ad acquisire tecniche finalizzate all'apprendimento:

- leggere in modo espressivo ad alta voce testi di diverso genere
- annotare appunti delle spiegazioni disciplinari
- sottolineare i libri di testo
- svolgere esercitazioni, individuali o a coppie, sul quaderno e sul libro di testo
- compilare schede disciplinari
- creare schematizzazioni e mappe concettuali
- brainstorming e costruzione di "scalette" strutturate
- lavori di gruppo
- cooperative learning
- analisi di un documento scritto, audio, audio-video, o informatico.

VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti intende valutare:

- la rispondenza del servizio offerto ai bisogni espressi dall'utenza
- il raggiungimento degli obiettivi didattici educativi previsti dalla Programmazione annuale.

Gli strumenti utilizzati per valutare il percorso che l'istituto va compiendo sono:

- il confronto a livello collegiale

- l'attenzione alle sollecitazioni provenienti dalle famiglie.

La valutazione interessa tutto il processo di apprendimento e si esplica non soltanto in momenti circoscritti e attraverso strumenti specificamente costruiti ma anche nelle interrelazioni fra i soggetti che agiscono.

Attraverso l'osservazione, i docenti si propongono di:

- cogliere potenzialità e capacità dei singoli
- ricomporre le proposte educative in modo da garantire l'individualizzazione
- accertare "gli esiti formativi"
- valutare la qualità educativa e didattica delle esperienze maturate. Prove oggettive (a risposta chiusa) e prove semistrutturate (a risposta aperta) permettono poi di integrare i dati tabulati con quelli ricavati dall'osservazione del percorso formativo di ciascun alunno.

Per i criteri di riferimento per la valutazione delle competenze degli alunni si fa riferimento al D.L. 62/2017 per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, mentre per la scuola primaria, la legislazione è stata recentemente modificata con il D.L. 22/2020.

All'inizio dell'anno scolastico si rileva la situazione di partenza degli allievi mediante una serie di prove strutturate. I risultati di tale rilevazione vengono considerati dai Consigli di Interclasse/Classe per definire i bisogni formativi degli alunni e quindi per progettare le attività disciplinari.

Nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche di controllo (formative e sommative) in itinere e al termine di ogni attività didattica significativa, anche per adeguare il lavoro dell'insegnante alle effettive acquisizioni e al ritmo di apprendimento degli allievi.

Le valutazioni formative, quotidiane ed individualizzate, utili per verificare l'adeguatezza del personale processo d'apprendimento di ogni alunno, possono consistere in:

- dialoghi e conversazioni guidate con la classe
- interrogazioni o esposizioni orali
- correzione dei compiti assegnati
- produzione di mappe concettuali
- questionari sull'acquisizione degli obiettivi intermedi
- prove di preparazione alla verifica sommativa.

Le modalità delle valutazioni sommative potranno essere:

- interrogazione orale
- prove scritte strutturate
- prove scritte semi-strutturate
- elaborati scritti di diverso genere
- utilizzo degli specifici strumenti disciplinari.

Se necessario, agli alunni che in occasione delle verifiche sommative dovessero risultare non sufficienti, verrà data occasione di sottoporsi a una verifica sommativa individualizzata, dopo aver assegnato loro compiti e attività di “recupero”, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi.

La situazione di ogni singolo alunno sarà analizzata all’interno del Consiglio di Classe in modo preciso e a cadenza periodica. I giudizi di valutazione terranno conto dei progressi rispetto al livello di partenza e dell’impegno di ciascun allievo. Per la scuola secondaria di primo grado è quindi utilizzato il sistema di votazione espressa in decimi che compare sulla scheda quadrimestrale.

Pertanto si attribuirà:

- 10 agli alunni che hanno conseguito piena padronanza della materia, sia nell’aspetto cognitivo, sia in quello espressivo, denotando spiccate attitudini per la disciplina
- 9 per gli alunni che hanno raggiunto un sicuro livello di competenza della disciplina, unito ad una valida capacità espressiva
- 8 per gli alunni che hanno raggiunto una buona competenza e un’accettabile capacità espressiva
- 7 per gli alunni che hanno raggiunto pienamente le competenze minime della materia, ma presentano incertezze nell’esposizione
- 6 per gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari
- 5 per quegli alunni che non hanno raggiunto i traguardi minimi disciplinari
- 4 per quegli alunni che presentano carenze notevoli

La modalità di documentazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dei risultati conseguiti dagli allievi sarà la segnalazione scritta delle valutazioni sul diario degli allievi, sul registro elettronico e sul registro individuale degli insegnanti.

Per quanto riguarda la scuola primaria, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41, ha previsto che “in deroga all’art. 2 comma 1 del D.Lgs 62/2017, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con Ordinanza del Consiglio dei Ministri”.

Dal lavoro realizzato in équipe dai docenti di scuola primaria, è stata redatta la seguente tabella esplicativa per la valutazione corredata dai descrittori.

OBIETTIVO:				
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E APPLICAZIONE (CCA)	PIENAMENTE ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA SOLO IN PARTE	NON ANCORA ADEGUATA
CORRETTEZZA	PIENAMENTE ADEGUATA	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	NON ANCORA ADEGUATA
AUTONOMIA	PIENAMENTE ADEGUATA	ADEGUATA	ADEGUATA SOLO IN PARTE	NON ANCORA ADEGUATA

CURA DEL LAVORO (opzionale)	ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	NON ANCORA ADEGUATA
NUMERO DI RISPOSTE ESATTE SU NUMERO DI RISPOSTE RICHIESTE			

Descrittori

Autonomia

- **Pienamente Adeguata:** l'alunno è in grado di svolgere compiti assegnati in modo autonomo e riesce ad analizzarli per reperire gli strumenti e i saperi necessari per utilizzarli in modo efficace.
- **Adeguata:** l'alunno è in grado di svolgere compiti assegnati in modo autonomo e riesce, talvolta con l'intervento dell'insegnante, ad analizzarli per reperire gli strumenti e i saperi necessari per utilizzarli in modo efficace.
- **Adeguata solo in parte:** l'alunno è in grado di svolgere compiti assegnati in modo autonomo, benché necessiti dell'intervento dell'insegnante per analizzarli per reperire gli strumenti e i saperi necessari per svolgere gli elaborati in modo efficace.
- **Non ancora Adeguata:** l'alunno è in grado di svolgere compiti assegnati, ma necessita dell'intervento dell'insegnante che lo aiuti a reperire gli strumenti e i saperi necessari per lo svolgimento corretto degli elaborati.

Cura del lavoro

- **Adeguata:** l'alunno mostra impegno e diligenza nello svolgimento degli elaborati proposti che risultano ordinati e curati.
- **Parzialmente Adeguata:** l'alunno mostra impegno nello svolgimento degli elaborati proposti che risultano abbastanza ordinati e curati.
- **Non ancora Adeguata:** l'alunno mostra poco impegno nello svolgimento degli elaborati proposti che risultano spesso disordinati e poco curati.

Correttezza

- **Pienamente Adeguata:** l'alunno dimostra di saper svolgere gli elaborati proposti in modo corretto applicando le abilità acquisite.
- **Adeguata:** l'alunno dimostra di saper svolgere gli elaborati proposti in modo abbastanza corretto applicando le abilità acquisite.
- **Parzialmente Adeguata:** l'alunno dimostra di saper svolgere gli elaborati proposti, non sempre però in modo corretto. Incontra ancora difficoltà nell'applicazione delle abilità acquisite.
- **Non ancora Adeguata:** l'alunno incontra difficoltà nello svolgimento degli elaborati proposti che talvolta risultano scorretti e approssimativi.

CCA

- **Pienamente Adeguata:** l'alunno mostra di aver pienamente acquisito le conoscenze degli argomenti proposti e di riuscire ad utilizzare le giuste strategie per applicarle in maniera efficace.
- **Adeguata:** l'alunno mostra di aver acquisito le conoscenze degli argomenti proposti e di riuscire ad utilizzare quasi sempre le giuste strategie per applicarle in maniera efficace.
- **Adeguata solo in parte:** l'alunno mostra di aver acquisito in parte le conoscenze degli argomenti proposti e, talvolta, riesce ad utilizzare le giuste strategie per applicarle in maniera efficace.

- **Non ancora Adeguata:** l'alunno mostra di non aver ancora acquisito le conoscenze degli argomenti proposti pertanto incontra difficoltà a reperire e applicare le giuste strategie per lo svolgimento di un elaborato in modo efficace.

Il rispetto di quanto contenuto nel Patto di Corresponsabilità, nel Regolamento Alunni (rispetto di persone e cose, autocontrollo, senso di responsabilità, solidarietà, correttezza, puntualità, partecipazione, attenzione, impegno) e alle competenze di cittadinanza determinano il giudizio di comportamento che viene così attribuito:

SCUOLA PRIMARIA

- ottimo: comportamento corretto
- distinto: comportamento quasi sempre corretto
- buono: comportamento sostanzialmente corretto con sporadici atteggiamenti non adeguati
- discreto: comportamento con frequenti atteggiamenti non adeguati
- sufficiente: comportamento spesso non adeguato e non corretto.

SCUOLA SECONDARIA

- ECCELLENTE: L'alunno rispetta spontaneamente regole, persone, ambienti e strutture;
- SEMPRE ADEGUATO: L'alunno rispetta regole, persone, ambienti e strutture;
- ADEGUATO: L'alunno rispetta generalmente regole, persone, ambienti e strutture;
- NON SEMPRE ADEGUATO: L'alunno spesso non rispetta le regole dell'ambiente scolastico;
- NON ADEGUATO: L'alunno non rispetta le regole dell'ambiente scolastico;

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria in atto ha modificato l'assetto della normale didattica, inserendo nuove modalità di fare scuola per preservare il diritto allo studio dei ragazzi nonostante la pandemia in atto. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo da parte del dirigente scolastico di "attivare" la didattica a distanza, organizzando i tempi di erogazione, gli strumenti tecnologici, gli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il presente Piano recepisce le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata pubblicate dal Ministero dell'Istruzione il 7 agosto 2020 da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche in caso nuova sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o in caso di sospensione delle lezioni per periodi di quarantena dell'intero gruppo classe o del singolo alunno.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti fissa i criteri e le modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è stato affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, ponendo gli alunni, seppur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La rimodulazione della progettazione viene predisposta nella progettazione di classe e disciplinare all'inizio dell'anno scolastico con apposito riferimento ad eventuale DDI.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'istituzione scolastica assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'Istituto Comprensivo Carmagnola 1 già prima della pandemia utilizzava la piattaforma G-Suite e in particolare Classroom come piattaforma per la DDI che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona con l'applicazione Meet fruibile con qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per questo motivo a tutti gli studenti del I ciclo e ai bambini grandi della scuola dell'Infanzia è stato fornito un account con dominio dell'istituto (nome.cognome@iccarma1.net). È obbligatorio, da parte degli studenti e di tutto il personale, l'utilizzo dell'account istituzionale per lo svolgimento di qualsiasi attività didattica-educativa rientrante nelle funzioni dell'istituto.

Per il necessario adempimento amministrativo della rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, viene utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, di fatto, ha rappresentato lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento.

L’Animatore e il Team digitale hanno garantito e garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

È possibile la creazione di repository scolastiche, che siano dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente che potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L’ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui venga attivata la DDI, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione come segue:

-Scuola dell'infanzia: l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell’età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre attivato, con un apposito link accessibile dal sito della scuola, un Blog suddiviso per i diversi plessi contenente attività ed esperienze per i bambini di questa fascia d’età.

Sarà fondamentale seguire gli “orientamenti pedagogici sui legami educativi a distanza per nido e infanzia (LEAD)” elaborati dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

-Scuola del I ciclo (primaria e secondaria): sono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, durante le quali costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

In modalità sincrona è necessario proporre almeno il seguente quadro orario anche in forma flessibile su più settimane:

DISCIPLINE	Scuola Primaria (I)	Scuola Primaria (II-III-IV-V)	Scuola Secondaria I grado
italiano	2h e 30’	4h	4h
storia	1h	1h	1h
geografia	20’	30’	1h
matematica	2h e 30’	3h	3h
scienze	1h	1h	2h
inglese	1h	2h	2h
francese	-	-	1h
tecnologia	20’	30’	1h
arte e immagine	20’	30’	1h

musica	20'	30'	1h
ed.motoria	20'	1h	1h
religione	20'	1h	1h
TOTALE	10h	15h	19h

Nell'ambito dell'unità oraria di lezione svolta in DDI, il docente può introdurre delle pause non solo a tutela della propria salute e di quella degli alunni, ma anche tenendo conto della loro capacità di attenzione. Tali pause, diversamente dalla riduzione dell'ora di lezione deliberata per motivi didattici dal collegio docenti nell'insegnamento svolto in presenza, sono **parte integrante dell'orario di lavoro**.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'istituto integra il proprio regolamento con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati. Si fa riferimento alle regole di comportamento da tenere su Meet pubblicate sul sito dell'IC nella sezione DAD.

In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

In caso di DDI, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, dovranno rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Si ricorda che anche per le riunioni degli organi collegiali sarà necessario accedere con l'account istituzionale.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge

170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, per ovviare alle difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore.

CONTINUITA'



Primaria e secondaria di Pralormo

Formazione delle classi

Scuola dell'Infanzia

La formazione delle sezioni avviene tenendo conto in ordine prioritario:

- delle eventuali informazioni riguardo ad esigenze specifiche dei bambini (situazioni di disagio o di handicap)
- delle informazioni ricevute tramite gli incontri di raccordo con l'asilo nido
- dell'organizzazione interna dei plessi
- delle richieste espresse dalle famiglie.

Scuola Primaria

La formazione delle classi prime avviene tenendo conto:

- della scelta del tempo-scuola operata dalle famiglie
- delle esigenze specifiche dei bambini (situazioni di disagio o handicap)
- delle informazioni ricevute negli incontri di raccordo con la Scuola dell'Infanzia sia pubblica che privata
- dell'esigenza di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee all'interno
- delle richieste espresse dalle famiglie.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La formazione delle classi prime avviene tenendo conto:

- delle informazioni delle insegnanti delle classi quinte elementari
- dei risultati di un test somministrato presso il plesso "P. Levi" a tutti i ragazzi, appena terminate le lezioni
- dei gruppi di livello che si sono così formati sulla base dei punti precedenti, in modo da avere classi in cui tutti i livelli siano presenti in uguali proporzioni
- delle motivate richieste espresse dalle famiglie.

Successivamente si procede, tramite sorteggio e alla presenza dei genitori rappresentanti di classe delle quinte, all'abbinamento corso/classe

Solitamente, gli alunni diversamente abili vengono inseriti in classe con alcuni compagni del precedente ordine di scuola, su indicazione dei docenti di scuola primaria.

La pubblicazione degli elenchi delle classi avviene tra la fine del mese di Giugno e l'inizio del mese di Luglio.

Durante il corso di tutto l'anno si possono accogliere ulteriori richieste di iscrizione sulla base della capienza delle aule e delle specificità delle singole classi.

Occorre ricordare che la classe a indirizzo musicale viene formata con i ragazzi che abbiano superato la selezione tramite test oggettivo che, solitamente, si effettua nel mese di Gennaio o comunque prima del termine del periodo delle iscrizioni.

La continuità educativa

La continuità è per il nostro istituto un'importante risorsa che deve essere "sfruttata" per arricchire l'offerta formativa e per coordinare il lavoro degli insegnanti dei vari ordini di scuola affinché nulla vada perduto e ciò che si è fatto sia un punto di partenza.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- incontri tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le insegnanti delle classi quinte
- scheda di presentazione dell'alunno redatta dai docenti della scuola dell'infanzia
- elaborazione di progetti ponte basati su una metodologia comune (metacognizione)
- incontri con i genitori per presentare l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola primaria
- festa dell'accoglienza per gli iscritti alle future classi prime.

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado

- incontri tra gli insegnanti di scuola primaria e secondaria di I grado per uno scambio di informazioni sugli alunni, finalizzato alla formazione delle classi
- elaborazione di progetti ponte basati su una metodologia comune (metacognizione)
- festa dell'accoglienza per gli alunni delle classi quinte.

Dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado: orientamento

Le attività di orientamento sono attività riservate agli alunni di tutte le classi III al fine di guidarli nella scelta del percorso di studi più idoneo da affrontare dopo la scuola secondaria di I grado.

Attività nelle classi

I docenti, con il supporto della Guida all'orientamento pubblicata dalla provincia, illustrano i vari percorsi scolastici e professionali agli alunni

- discutono insieme al gruppo classe il materiale illustrativo proveniente dai vari istituti superiori
- somministrano dei questionari esplorativi e un testo argomentativo sugli interessi dei singoli alunni.
- incontri con docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio

Attività esterne

- gli alunni incontrano un orientatore della provincia che introduce il tema (già a partire dalla II)
- salone dell'orientamento e visite alle scuole del territorio

Incontri con i genitori

- un orientatore della provincia incontra le famiglie in assemblea (preserale e serale)
- gli insegnanti presentano ai genitori un consiglio orientativo sul proseguimento degli studi che tiene conto del ritmo di apprendimento, dell'impegno, degli interessi e dei risultati conseguiti da ciascun alunno nell'arco del triennio.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE



Infanzia di Carmanola: "Sant'Anna"

L'istituto comprensivo è impegnato a creare una cultura condivisa, con forte corresponsabilità, verso obiettivi comuni, stili educativi omogenei ed una progettualità partecipativa.

Ogni ordine di scuola, però, mantiene inalterate le sue peculiarità.

La scuola dell'infanzia ...

favorisce il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità di stimoli ed attività nell'intento di sviluppare:

- **l'identità personale**, in modo che i bambini imparino a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparino a conoscersi, a scoprire i propri bisogni e a sperimentare differenti ruoli in contesti diversi
- **l'autonomia**, in modo che acquisiscano la capacità di governare il proprio corpo, avere fiducia in sé stessi e negli altri, esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, sviluppare la capacità di orientarsi
- le **competenze**, in modo che imparino a riflettere sull'esperienza attraverso "l'esplorazione, l'osservazione e il confronto", consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistico-espressive, creative ed intellettive
- la **cittadinanza attiva**, in modo che comprendano le regole della vita quotidiana attraverso le relazioni, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri e sviluppino atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e della natura.

La scuola primaria ...

considera l'autovalutazione come pratica educativa che presuppone il coinvolgimento degli studenti nel processo di crescita con più forza, empatia e capacità maieutica da parte dell'adulto mediatore degli apprendimenti. Per questo motivo, il percorso formativo dei bambini è accompagnato dalla riflessione sui propri apprendimenti, dall'AUTOVALUTAZIONE, dalla raccolta di esperienze ed elaborati che li aiutino nel processo di AUTOCONSAPEVOLEZZA e di affermazione della propria identità.

I docenti guidano il bambino a percepire e a documentare la propria crescita. La riflessione, il

confronto di opinioni (con il docente, con sè stesso e con i compagni) favoriscono il senso di comunità e di collaborazione all'interno della classe.

La scuola secondaria ...

coniuga l'attenzione ai bisogni del ragazzo con una pluralità di proposte formative, per stimolare al meglio le potenzialità e le capacità individuali e preparare i ragazzi ad affrontare la scuola superiore e il loro percorso di vita. Inoltre, si caratterizza per l'apertura verso l'Europa, attraverso progetti che coinvolgono i ragazzi e li aiutano a sentirsi Cittadini del mondo.

In quest'ottica il nostro istituto propone le certificazioni nell'ambito del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue QCER (KET per l'inglese e DELF per il francese), predisponendo ore di lezione aggiuntive, anche con insegnanti madrelingua. Dall'AS 2018-2019 la scuola è coinvolta nel progetto ERASMUS + rivolto agli alunni delle classi seconde e terze.

Dall'a.s. 2011/2012 è presente nella scuola un corso (C) ad indirizzo musicale (D.M. 13/02/1996 e D.M. 201/99). Ognuna delle tre classi del corso è composta da ventiquattro alunni suddivisi in quattro gruppi, ciascuno dei quali si specializza in una disciplina strumentale (pianoforte, chitarra, percussioni, sassofono), attraverso un'ora settimanale di pratica dello strumento e un'ora di solfeggio/orchestra.

Per accedere al corso musicale è necessario superare un test che non richiede conoscenze musicali specifiche. In base ad esso viene stilata una graduatoria dei candidati.

Lo scopo dei corsi ad indirizzo musicale è quello di avviare i giovani studenti alla pratica di uno strumento e di trasmettere loro la bellezza di un'esperienza indelebile che potrà in futuro essere ulteriormente approfondita, divulgata, ricercata nei più svariati contesti della vita.

Le classi del corso organizzano concerti e saggi aperti a tutti gli alunni e ai genitori dell'istituto comprensivo.

Attività trasversali

Nell'istituto comprensivo si svolgono ormai da anni diversi progetti per il potenziamento ed il recupero degli apprendimenti nell'intento di seguire i ragazzi al meglio nel loro percorso formativo.

Con questo spirito è nato il progetto per gli alunni DSA, che, attraverso un corso settimanale, propone ai ragazzi alcune strategie per affrontare le loro difficoltà e superarle.

Infine, gli alunni stranieri le cui situazioni sono molto variegata. Molti, di seconda generazione, si affiancano ad altri di recente immigrazione. In caso di necessità, la scuola propone attività individuali e un corso pomeridiano di aiuto nello svolgimento dei compiti, per agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline e facilitare l'acquisizione delle conoscenze.

La presenza di alunni stranieri in classe e la loro integrazione offrono importanti occasioni di confronto e conoscenza tra le varie culture e rappresenta un importante momento di crescita e arricchimento personale per docenti e alunni.

LE RELAZIONI



Patto di corresponsabilità e il regolamento degli alunni e degli insegnanti

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito ineludibile ed in tal senso l'alleanza con le famiglie risulta fondamentale.

Genitori ed insegnanti devono riconoscersi vicendevolmente gli specifici ruoli, che perseguono le comuni finalità educative per i ragazzi.

In tale prospettiva risulta necessario stipulare un patto di responsabilità comune tra docenti e famiglie per il buon esito del percorso formativo degli allievi, in cui ogni parte si impegna a rispettare una serie di doveri.

I DOCENTI, si impegnano a:

OFFERTA FORMATIVA

- proporre un'offerta formativa per il successo formativo degli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio
- garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

RELAZIONALITÀ

- creare un ambiente educativo rassicurante
- garantire che tutti possano frequentare la scuola con serenità, senza dover subire prevaricazioni
- creare un clima di fiducia per favorire momenti d'ascolto e di dialogo
- favorire l'accettazione dell'altro, la tolleranza e la solidarietà
- incoraggiare il processo di formazione di ciascuno
- condurre l'alunno verso una più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla scoperta della propria identità.

INTERVENTI EDUCATIVI

- promuovere la motivazione all'apprendere
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con maggiore sicurezza i nuovi apprendimenti
- educare al rispetto delle norme di comportamento e al senso di responsabilità
- informare la famiglia dell'andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale, mediante comunicazione scritta e colloqui.

INTERVENTI DIDATTICI

Per favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione critica dell'esperienza personale, il personale docente si impegna a:

- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento della classe del singolo
- favorire un orientamento consapevole rispetto alle proprie attitudini e competenze
- programmare le verifiche al termine di un adeguato percorso didattico
- preavvisare delle verifiche in tempi sufficientemente ampi, possibilmente evitando più prove nello stesso giorno
- proporre prove chiare e precise nella formulazione, nella scansione degli obiettivi da valutare, nelle modalità di correzione e nei criteri di valutazione
- provvedere alla correzione delle verifiche indicativamente entro due settimane
- valorizzare la correzione degli errori come momento di autovalutazione e apprendimento
- intervenire con il recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti
- distribuire e calibrare il carico di studio
- verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne rivolte agli alunni per monitorare il processo di insegnamento/apprendimento e per abituarlo al senso di responsabilità.

I GENITORI, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo educativo e della responsabilità del comportamento dei propri figli, al fine di assicurare una proficua collaborazione scuola-famiglia si impegnano a:

- conoscere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa di istituto
- collaborare al progetto educativo, partecipando a riunioni, assemblee, consigli di classe, colloqui
- dare alla scuola la giusta importanza rispetto ad altri impegni extrascolastici
- impartire ai propri figli le regole del vivere comune e della buona educazione, nel rispetto degli altri e dei beni comuni
- guidare i figli nell'acquisizione dell'autonomia personale, nella gestione del materiale scolastico e nell'esecuzione di compiti assegnati
- firmare quotidianamente il diario, le valutazioni e gli avvisi
- assicurare il rispetto dell'orario d'entrata e uscita e garantire la regolare frequenza delle lezioni
- giustificare puntualmente le assenze dalle lezioni e i ritardi all'entrata a scuola
- versare ogni anno la quota relativa alla polizza assicurativa
- far indossare la divisa scolastica ove richiesta

GLI ALUNNI, al fine di imparare ad assolvere ai propri compiti sociali e di apprendimento, si impegnano a:

RELAZIONALITÀ

- rispettare i compagni e gli adulti, qualunque ruolo essi abbiano
- accettare e aiutare gli altri
- essere cooperativi nei gruppi di lavoro
- non offendere o intimidire gli altri con atti o parole: nessuno deve subire prepotenze o episodi di violenza, fisica o verbale.

COMPORTEMENTO

- rispettare l'ora d'inizio delle lezioni
- frequentare con regolarità
- rispettare i tempi delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
- portare sempre il diario scolastico, quotidianamente firmato da un genitore

- portare regolarmente il materiale scolastico necessario
- far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia
- rispettare le cose proprie e altrui e il patrimonio comune della scuola
- non portare denaro o oggetti di valore, né oggetti che possano distrarre dal normale svolgimento delle lezioni o che non siano conformi alle norme di sicurezza
- non far uso del cellulare a scuola
- adottare un comportamento leale e corretto, nello svolgimento di tutte le attività didattiche sia all'interno che all'esterno dei locali scolastici
- curare la pulizia personale, l'abbigliamento e il linguaggio affinché siano consoni all'ambiente educativo in cui ci si trova.

APPRENDIMENTO

- prestare attenzione durante le attività scolastiche
- intervenire costruttivamente, evitando le occasioni di disturbo
- partecipare alle attività con serietà e profitto
- portare il proprio contributo nel gruppo di lavoro
- fare buon uso del diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati, con ordine e precisione
- impegnarsi assiduamente per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici
- riconoscere i propri limiti ed adoperarsi per superarli
- riconoscere le proprie capacità e i miglioramenti raggiunti.

IL REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

A scuola si viene per diventare adulti se...

- l'alunno rispetta i compagni e gli adulti, qualunque ruolo essi abbiano
- l'alunno rispetta il materiale proprio, dei compagni e della scuola
- l'alunno riesce a cogliere nel richiamo dell'insegnante un aiuto a correggersi
- l'alunno sa accettare le conseguenze dei propri errori, cioè i necessari provvedimenti disciplinari.

A scuola si viene per... imparare

- per imparare è necessario collaborare con gli insegnanti con attenzione, partecipazione e impegno
- ogni alunno deve presentarsi a scuola con tutto il materiale necessario e usarlo in modo adeguato
- non è consentito portare alcun oggetto estraneo all'uso scolastico
- è vietato l'uso del cellulare; la scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti o danni
- non è consentito uscire dall'aula durante le ore di lezione, salvo casi particolari valutati dai docenti.

A scuola si viene per imparare le regole di convivenza

- gli alunni devono portare quotidianamente il diario che è il documento di comunicazione costante tra scuola e famiglia, pertanto devono essere utilizzati soltanto a tale fine
- l'abbigliamento e il linguaggio devono essere consoni all'ambiente educativo in cui ci si trova
- al termine delle lezioni gli allievi dovranno lasciare le aule in uno stato decoroso
- tutti devono poter frequentare la scuola con serenità, senza dover subire prepotenze, episodi di violenza o intimidazioni: la libertà personale si realizza nel rispetto dei diritti altrui e nell'adempimento dei propri doveri; coloro che disturbano ripetutamente danneggiano sé stessi e impediscono ai compagni di imparare.

Il voto di condotta (vedi anche cap.4, Valutazione) esprimerà il livello raggiunto dall'alunno nel rispetto di questo Regolamento.

- Le mancanze comporteranno l'adozione di motivati provvedimenti, con funzione educativa, finalizzati alla riparazione del danno, applicati secondo un principio di gradualità e proporzionalità.
- L'insegnante potrà ricorrere al richiamo verbale, all'annotazione sul diario, sul registro di classe, alla comunicazione al dirigente scolastico, alla convocazione dei genitori; potrà ritirare gli oggetti estranei all'uso scolastico o quelli usati impropriamente.
- Il Consiglio di classe interverrà nei casi di mancanze particolarmente gravi e/o ripetute, per stabilire l'allontanamento dell'alunno dalle lezioni per tempi inferiori a 15 giorni, l'esclusione da uscite e visite di istruzione, o per quantificare l'entità dell'eventuale danno e le modalità di riparazione.
- Il Consiglio di Istituto interverrà per comportamenti riprovevoli, qualificabili come reato, per provvedere all'allontanamento dalle lezioni per tempi superiori a 15 giorni.

Inoltre, si ricorda che ...

- nella scuola è istituito un Organo di Garanzia in applicazione del presente regolamento
- la valutazione negativa del comportamento pregiudica l'ammissione alla classe successiva.

Regole sui ritardi (per la scuola secondaria di primo grado)

L'insegnante della prima ora annota sul registro di classe l'avvenuto ritardo, specificando se giustificato o meno. In quest'ultimo caso, annota l'evento sul diario per sollecitare la presentazione della giustificazione scritta. Reiterati ritardi possono includere una sospensione e incidere sulla valutazione della condotta.

Regole sui provvedimenti disciplinari Scuola Secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe si riunisce in seduta straordinaria, nel più breve tempo possibile, e redige il Verbale seduta stante. Il Dirigente emana formalmente l'atto di sospensione e viene avvertita la famiglia. L'atto diventa esecutivo dopo 5 giorni dall'emanazione dell'atto (tempo per eventuale ricorso).

Esecuzione sospensione

Se l'alunno è sospeso con l'obbligo di frequenza:

- e il suo comportamento si presenta problematico, sarà sorvegliato da un insegnante (a completamento o a pagamento)
- svolgerà i compiti che gli saranno assegnati dagli insegnanti curricolari o/e azioni di recupero legate alla sanzione.

Pagamento del danno

- Danno fisico: la famiglia paga in base al danno provocato.

L'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune o tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'istituto eventualmente programmate durante il resto dell'anno scolastico.

ENTI SUL TERRITORIO



Secondaria di primo grado di Carmagnola: "Primo Levi"

La scuola è da sempre impegnata in un rapporto di stretta collaborazione con:

L'ENTE LOCALE

- interventi nelle classi di esperti esterni per l'approfondimento dell'educazione motoria (giocomotricità, danza, minibasket, minivolley)
- percorsi di utilizzo del territorio come ambiente didattico (educazione stradale – educazione ambientale – conoscenza di ecosistemi presenti nel territorio in collaborazione con il Museo di Storia Naturale)
- corsi di aggiornamento-formazione degli insegnanti, previa approvazione del Collegio Docenti
- concorsi ed iniziative sportive e musicali all'interno e all'esterno della scuola.

LA BIBLIOTECA CIVICA

- consultazione e prestito di libri, CD-DVD
- "Staffetta del libro" per consentire anche ai plessi delle frazioni di usufruire del servizio
- attuazione per la Scuola dell'Infanzia di un percorso finalizzato alla conoscenza della Biblioteca e del libro
- promozione di spettacoli per bambini
- incontri e dibattiti con autori della letteratura per l'infanzia
- organizzazione dell'annuale "Mostra del libro per ragazzi"
- "Aperilibro".

IL MUSEO DI STORIA NATURALE

- percorsi didattici e iniziative per sviluppare nei ragazzi la conoscenza e il rispetto per l'ambiente.

L'A.S.L.

- incontri con l'équipe neuro-psico-pedagogica per il disagio e l'handicap
- organizzazione di corsi di PSICOMOTRICITÀ per la scuola dell'Infanzia e Primaria
- promozione di un PROGETTO SALUTE con la partecipazione di referenti dei Collegi Docenti
- educazione sessuale (per classi V della scuola primaria).

IL C.I.S.A.

- progetti di integrazione dei bambini diversamente abili
- incontri degli alunni con gli ospiti delle case di riposo
- centri diurni di accoglienza, in orario extra scolastico, per minori svantaggiati.

Su richiesta delle famiglie è possibile svolgere attività di approfondimento didattico, senza oneri aggiuntivi per la scuola, con esperti esterni (Associazioni culturali, Musei, teatro, nuoto,...).

È possibile l'intervento di volontari per svolgere attività in collaborazione con i docenti di classe.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato da

- Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021
- Collegio dei Docenti nella seduta del 22/12/2021

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Carmagnola I", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo;

Il presente PTOF

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17 dicembre 2021
- è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 22 dicembre 2021;
- viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Città Metropolitana di Torino; Comune di Carmagnola e Pralormo; Biblioteca Comunale; CPIA 3 di Moncalieri; Federazione Rugby; ASL TO5; Alliance Francaise; Lions; CISA 31; Carabinieri; Vigili del Fuoco; reti di scuole del territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- progetti di Educazione ambientale;
- attività sportive;
- attività teatrali;
- accordi per combattere il fenomeno della dispersione scolastica;
- educazione all'affettività primo soccorso;
- docenti di madrelingua;
- campionati studenteschi di rugby;
- partecipazione a concorsi grafici;
- interventi sulla legalità.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi prefissati, è stato deciso di incorporare nel Piano i progetti legati alle proposte emerse.

Fabbisogno delle risorse umane

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
classi	8	30	21
docenti	16 + 2 IRC	49 + 1L2 + 2 IRC	<u>47 cattedre + 4 part-time + 11 spezzoni (A-22, A-28, A-25, A-60, A-01, A-30, A-49)</u>

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'**organico di sostegno** possa consolidarsi sui seguenti numeri:

- Scuola dell'Infanzia n° 7 docenti
- Scuola Primaria n° 16.5 docenti
- Scuola secondaria di 1° grado Carmagnola n° 12 docenti
- Scuola secondaria di 1° grado Pralormo n° 3 docenti

Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

- Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali 7 posti
- Collaboratori Scolastici: **ampliamento di almeno 6 unità** (da 23 in organico), tenuto conto che l'Istituto è composto da 8 plessi con apertura dalle ore 7.30 alle ore 18.30.

Richiesta di esperti esterni

Con i Fondi del Piano diritto allo studio Comunali o con altri Fondi opportunamente stanziati ed assegnati da differenti Enti o Ministeri, vengono dati ad esperti esterni incarichi per le seguenti attività:

- sportello ascolto
- docente madrelingua scuola secondaria di primo grado per certificazioni europee (Ket e Delf)
- mediatori linguistici per gli alunni di recente immigrazione
- progetti artistici, musicali, teatrali, psicomotori, laboratori CLIL aperti a tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola

Gli esperti vengono selezionati previa comparazione tra i preventivi dopo la pubblicazione di apposito bando sul sito della scuola.

Scelte organizzative e gestionali

Il supporto al Dirigente Scolastico viene svolto da quattro docenti (due per la Scuola Primaria e due per la Secondaria di Primo Grado) con funzione di **Collaboratori** con funzioni amministrative e organizzative, a cui vengono assegnati i seguenti compiti:

- sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti
- collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite
- controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc....)
- funzione di addetto alla sicurezza predisponendo le prove d'evacuazione, segnalando eventuali pericoli e misure utili per adottare modifiche del piano di emergenza
- accoglienza dei nuovi docenti
- contatti con le famiglie
- partecipazione alle riunioni di staff
- supporto al lavoro del DS.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **referente di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- organizzare l'orario scolastico, provvedendo ad eventuali sostituzioni e cambiamenti resi necessari dalle circostanze
- coordinare i progetti, in base alle risorse disponibili
- gestire la comunicazione interna al plesso;
- collaborare con l'addetto alla sicurezza e al pronto soccorso predisponendo le prove d'evacuazione, segnalando eventuali pericoli e misure utili per adottare modifiche del piano di emergenza
- vigilare sul divieto di fumo nei locali scolastici
- Partecipare alle riunioni dei responsabili di plesso
- Partecipare alle riunioni sulla sicurezza
- Tenere i rapporti con l'ente locale
- Segnalare al Dirigente e al personale docente interessato eventuali anomalie del servizio
- Segnalare al Direttore dei servizi, al Dirigente e al personale ATA interessato eventuali anomalie del servizio
- Rilevare problemi e proporre soluzioni

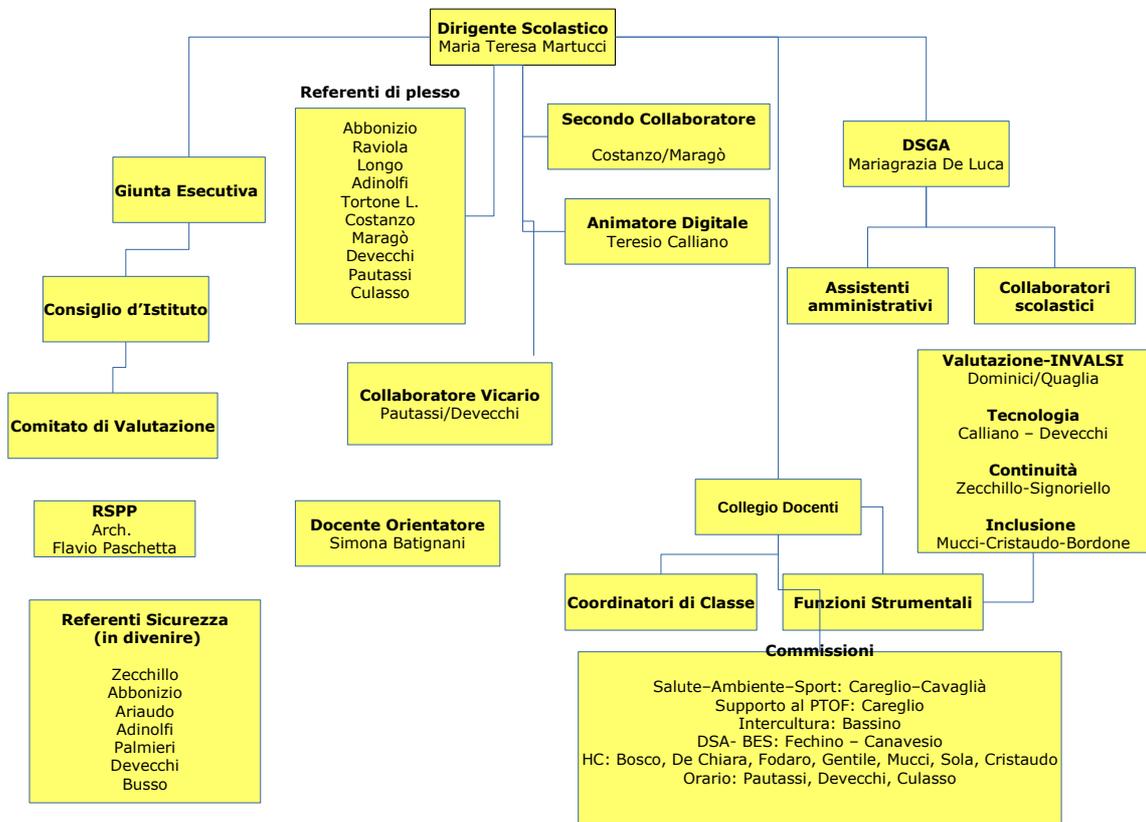
È altresì istituita, per ogni consiglio di classe/interclasse/intersezione, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico
- Coordinare le attività della classe
- Verificare lo stato degli arredi della classe e comunicare tempestivamente situazioni di pericolo e di degrado all'Ufficio di Dirigenza
- Accogliere i nuovi docenti della classe
- Mantenere le relazioni tra il Consiglio di classe e il Dirigente

- Mantenere le relazioni tra il Consiglio di classe ed i genitori in merito agli aspetti didattici e disciplinari degli allievi
- Tenere i contatti con i genitori degli alunni BES e HC
- Relazionarsi con il servizio di NPI.

Sono presenti quattro funzioni strumentali (TECNOLOGIA, CONTINUITA', VALUTAZIONE DI ISTITUTO/INVALSI e INCLUSIONE).

ORGANIGRAMMA 2021-2022



PROGETTI TRIENNIO 2021/2022 – 2023/2024

Criteria per l'approvazione dei progetti

I progetti presentati dai docenti sono sempre molto numerosi, ma l'attuale disponibilità di risorse finanziarie, sempre più scarsa, non ne consente la realizzazione completa.

In ciascun ambito scolastico (infanzia, primaria e secondaria di I grado) una specifica commissione deve quindi annualmente esaminare i propri progetti ed individuare quelli da inserire nel POF (che quindi saranno approvati dal Consiglio di Istituto) in base ai seguenti criteri:

1. progetti che coinvolgano il maggior numero di alunni e di docenti
2. progetti che rispondano a quelle che sono emergenze educative: alunni stranieri, in situazione di handicap, con DSA, bullismo, casi di disagio sociale...
3. progetti che siano caratterizzanti per l'istituto
4. progetti che abbiano rilevanza nazionale o locale e/o che siano previsti in rete, con altri istituti scolastici o enti.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022 2022/2023 2023/2024

Il piano triennale dell'offerta formativa è stato approvato dal collegio docenti in data 17/12/2021 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021.

PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE

Progetti riferiti ad arte, musica, spettacolo, cultura, benessere e salute, cittadinanza e legalità, discipline motorie, attività ludiche per la crescita, alfabetizzazione alunni stranieri, libri scrittura e linguaggio, corsi di lingue a culture straniere, storia

Area: P2

PROGETTO n. 1 GIOCOMOTRICITÀ

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
CLASSI 1°- 2° CASANOVA PRIMARIA INFANZIA CASANOVA	° Sviluppare la coordinazione motoria generale ° Attività volte allo sviluppo e potenziamento della coordinazione oculo-manuale ° Consolidare la laterizzazione ° Sviluppare la capacità di eseguire in sequenza ° Capacità di apprendere e rispettare le regole sportive	SALERNITANO MARIA CAREGLIO MARISA

PROGETTO n. 2 SPORT VARI

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Rayneri classi 5B- 5C 5D - 3A- 3B- 3C - 3D	° Sviluppare la coordinazione motoria generale ° Sviluppare la coordinazione oculo-manuale ° Consolidamento della laterizzazione ° Consolidamento della capacità di eseguire esercizi in sequenza ° Acquisire forza, resistenza e velocità mediante esercizi, giochi e percorsi	SALERNITANO MARIA

	° Acquisire la capacità di apprendere e rispettare le regole sportive	
--	---	--

PROGETTO n. 3 MINIBASKET

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Plesso Cavalleri Classi 1A-B-C-D-E 2A-B-C-D-E 4A-B-C-D Plesso Rayneri	° Sviluppo delle capacità senso -percettive ° Sviluppo degli schemi motori di base ° Sviluppo della coordinazione motoria e dell'equilibrio	COSTANZO CATERINA

PROGETTO n. 4 EMOZIONI IN CLASSE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Pralormo Primaria Cavalleri classi 1° e 2° Primaria Rayneri classi: 1A- 1B-2A -2 B- 2 D -2 E 3C -3 D- 4A - 4 C- 5 C	Favorire il benessere psicologico ed emotivo individuale e del gruppo classe promuovendo un clima positivo di collaborazione ed inclusione e prevenendo fenomeni di bullismo, violenza, emarginazione e competizione negativa	GENTILE LUISA

PROGETTO n. 5 TEATRO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Pralormo Primaria Cavalleri Primaria Rayneri Secondaria Levi classi: 2C e 2D	° Educare alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni, dei propri bisogni e delle proprie aspettative ° Potenziare le competenze dei ragazzi nella percezione e nell'espressione di sé e nell'ascolto e nella conoscenza dell'altro ° Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe ° Incrementare le capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali ° Promuovere una riflessione su cosa significhi essere in relazione con gli altri ° Aiutare i ragazzi a definire quali siano i valori sociali e culturali che influenzano la loro scelta esistenziale e relazionale.	TORTONE LAURA ARAGNO ELISA ZECCHILLO ELENA CANAVESIO SILVIA

PROGETTO n. 6 PSICOMOTRICITÀ

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Infanzia Sant'Anna	° Giocare con il proprio corpo per prenderne coscienza ° Sviluppare una positiva immagine di Sé ° Riconoscere l'altro come diverso da Sé ° Collaborare con gli altri alla realizzazione di un gioco ° Imparare a superare le proprie paure, sentirsi capaci	CAREGLIO MARISA

PROGETTO n. 7 MUSICA ALLA PRIMARIA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Rayneri classi: 4A-4B-4C-4D-5B-5C- 5D- Primaria Cavalleri	<ul style="list-style-type: none">° Acquisire frammenti ritmici mediante il corpo° Acquisire sequenze ritmiche semplici e composte° Utilizzare il corpo nella pratica ritmica attraverso l'ascolto di suoni o rumori percepiti nell'ambiente° Acquisire il ritmo e le varianti ritmiche mediante il movimento del corpo, i suoni udibili nell'ambiente, gli ascolti guidati	SURRA SILVIA

PROGETTO n. 8 INGLESE ALLA PRIMARIA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Rayneri classi 5 C – 4 B – 4 C- 4D	Potenziare le competenze in lingua inglese per lo sviluppo dell'utilizzo fluido e disinvolto della lingua, facendone una reale risorsa comunicativa per il proseguimento degli studi e per la vita	ROSANNA MARAGÒ

PROGETTO n. 9 MUSICA IN MOVIMENTO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Classi seconde Plesso Rayneri	<ul style="list-style-type: none">° Scoprire oggetti che posseggono potenzialità sonora – musicali° Favorire lo sviluppo emotivo relazionale° Sviluppare capacità comunicative° Sviluppo dell'empatia e del senso critico° Creare un'integrazione armoniosa del gruppo classe che tenga conto delle diversità	FUCITO MARIA ELENA

PROGETTO n. 10 NONNO AMICO E AMBIENTE AMICO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Pralormo	<ul style="list-style-type: none">° Avvicinare i bambini al patrimonio di esperienze dell'anziano° Riconoscere la memoria del passato come strumento per vivere il presente e per costruire il futuro° Riconoscere i valori condivisi dalle varie generazioni° Riflettere sul rapporto uomo/ambiente e la sua evoluzione fino ai giorni nostri	TORTONE LAURA

PROGETTO n. 11 DECORIAMO LA RAYNERI

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Rayneri	<ul style="list-style-type: none">° Avvicinare i bambini al mondo dell'arte° Rendere accogliente e creativo l'ambiente scolastico° Sviluppare e potenziare abilità manuali con l'uso degli strumenti tecnici specifici° Fornire ai bambini occasione di incontro e di espressione	COSTANZO CATERINA - MARAGÒ ROSANNA - ZECCHILLO ELENA

	<ul style="list-style-type: none"> ° Coinvolgimento dei bambini nella scoperta delle proprie potenzialità, aumentando la propria autostima; ° Creare un ambiente di apprendimento cooperativo ° Riconoscere e comunicare le proprie emozioni; ° Rafforzare i concetti di aggregazione, integrazione , solidarietà e condivisione attraverso attività di laboratorio grafico. 	
--	--	--

PROGETTO n. 12 CASCINA DIDATTICA HC

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Alunni diversamente abili dell'istituto	<ul style="list-style-type: none"> ° Esprimere le emozioni nei confronti degli animali ° Mantenere l'attenzione nell'interazione con animali e operatori ° Stimolare la memoria attraverso il ricordo delle attività svolte in precedenza ° Sviluppare manualità, sensorialità, motricità, equilibrio, coordinazione motoria ° Stimolare interazione e capacità relazionali ° Imparare ad orientarsi nello spazio e nel tempo 	FODARO ANNA

PROGETTO n. 13 LABORATORIO CINEMA DI ANIMAZIONE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi sezioni D-E-F e a tutte le classi prime	<ul style="list-style-type: none"> ° Sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e rielaborazione della realtà. ° Conoscenza dei codici del linguaggio visuale. Introduzione allo studio dell'immagine in movimento. ° Approccio critico con i prodotti cinematografici e televisivi. ° Produzione di elaborati grafici e audiovisivi. ° Acquisizione e consolidamento di un metodo di lavoro e di una buona autonomia nel lavoro individuale e di gruppo-classe. ° Acquisizione e sviluppo della motricità fine. ° Conoscenza degli strumenti ed uso corretto delle tecniche. ° Aiuto agli alunni a far proprio lo spazio scolastico, responsabilizzandoli nell'utilizzo dei materiali; 	BATIGNANI SIMONA

PROGETTO n. 14 SAGGI MUSICALI E GEMELLAGGI

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi sezione C	<ul style="list-style-type: none"> ° Migliorare la capacità di concentrazione attraverso l'esecuzione ° Migliorare la capacità di produzione sonora e di ascolto di ciascun alunno Stimolare il miglioramento della tecnica dello strumento 	PAUTASSI ANNALISA

PROGETTO n. 15 RIFIUTI ZERO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi	<ul style="list-style-type: none"> ° Ridurre il più possibile i rifiuti non recuperabili, migliorando la raccolta differenziata delle altre categorie (plastica/lattine, carta, organico, tappi) in tutti gli ambienti della nostra scuola (aule, segreteria, ...) ° Introdurre a scuola la raccolta dell'organico ° Sensibilizzare e responsabilizzare ragazzi e adulti sulle tematiche ambientali ° Creazione di un team per la manutenzione e gestione degli spazi verdi con l'obiettivo di migliorare l'inclusione scolastica e la collaborazione tra docenti, alunni, e personale ATA. 	CANAVESIO SILVIA, PIOVANO ANDREA, MILANI MARCO, SIGNORIELLO AURELIA

PROGETTO n. 16 SI TORNA AL CINEMA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi classi terze	<ul style="list-style-type: none"> ° Promuovere la conoscenza ed il piacere del cinema ° Conoscere le tappe fondamentali della storia del cinema ° Riconoscere le caratteristiche del linguaggio cinematografico ° Individuare in un film gli elementi del linguaggio filmico ° Interpretare un film in modo critico ° Utilizzare strumenti multimediali per la ricerca di informazioni ° Approfondire argomenti di studio attraverso la visione di film 	LA BELLA UGO

PROGETTO n. 17 QUALCUNO CON CUI LEGGERE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi classi seconde e terze	<ul style="list-style-type: none"> ° Sviluppare capacità di analisi e rielaborazione di un testo ° Promuovere la narrativa come elemento trasversale per l'apprendimento delle discipline ° Consolidare le abilità di scrittura e di ascolto ° Stimolare il pensiero creativo 	LA BELLA UGO

PROGETTO n. 18 AD MAIORA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi	<ul style="list-style-type: none"> ° Fornire ai ragazzi i primi strumenti logici per i criteri di traduzione ° Potenziare le conoscenze grammaticali della Lingua italiana ° Applicare le regole dei casi ai complementi. 	DE GIGLIO IMMACOLATA STEFANIA

PROGETTO n. 19 NESSUNO RESTI INDIETRO LABORATORIO DSA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Classi prime e seconde della Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ° Guidare i ragazzi con certificazione DSA / BES nella sperimentazione e acquisizione di metodi e strumenti per uno studio efficace attraverso l'impiego di schemi, di mappe 	SILVIA CANAVESIO – SIGNORIELLO AURELIA

	<p>concettuali/mentali, del pc, dei software di videoscrittura e sintesi vocale, dei materiali digitali integrativi forniti dai libri di testo, del diario scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Supportare gli alunni BES/DSA attraverso l'impiego di metodologie inclusive ° Portare i ragazzi alla padronanza degli strumenti compensativi ° Formare e rafforzare il metodo di studio ° Sviluppare l'acquisizione della lingua italiana con graduale approccio ai linguaggi disciplinari ° Supportare gli allievi in difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità matematiche ° Supportare gli allievi in difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità nelle lingue straniere 	
--	--	--

PROGETTO n. 20 NESSUNO RESTI INDIETRO INCLUSIONE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> ° Percorso di formazione diretto ai docenti della Scuola secondaria con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti efficaci a gestire le difficoltà di apprendimento nel quadro del gruppo classe e in chiave inclusiva. ° Laboratorio pomeridiano di aiuto allo studio rivolto agli allievi delle fasce deboli de Scuola secondaria, tra cui gli studenti con o in attesa di certificazione DSA o BES. 	CANAVESIO SILVIA

PROGETTO n. 21 ERASMUS CLIMATE IT'S

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Alunni delle classi seconde e terze medie	Prosecuzione dell'attività già in atto	PAUTASSI ANNALISA

PROGETTO n. 22 BIBLIOTECA SCOLASTICA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi	<ul style="list-style-type: none"> ° Avvicinare il mondo dei libri ai ragazzi, rendendo disponibile le risorse che negli anni la biblioteca scolastica del nostro istituto ha acquisito ° Individuare strategie e percorsi per suscitare la curiosità, l'amore per il libro ed il piacere per la lettura 	SIGNORIELLO AURELIA

PROGETTO n.23 POTENZIAMENTO INGLESE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> ° Potenziamento delle abilità di listening e speaking ° Attività di recupero ° Preparazione per esame A1 ° Preparazione per esame A2 	CICERI CRISTINA

--	--	--

PROGETTO n. 24 EDUCARE ALLE EMOZIONI

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi classi terze	Educazione all'affettività ed alla sessualità	CANAVESIO SILVIA – DE GIGLIO STEFANIA
Secondaria Pralormo 1 P	° Didattica pedagogica ed educativa delle emozioni sia attraverso l'analisi di film di qualità, sia attraverso l'Educazione assistita con gli animali attiva nel ragazzo quella condivisione emotivo / affettiva che gli permette di relazionarsi con gli esseri umani, favorendo la socializzazione e l'empatia, migliorando la relazione con l'etero specifico.	CULASSO PAOLA
Secondaria Pralormo 2 e 3 P	° Approfondire il concetto di "cittadinanza digitale", condividendone principi e contenuti con i ragazzi e con gli adulti al fine di contestualizzare e rendere una chiave di lettura comune sulle aspettative, i diritti, i doveri. ° Approfondire informazioni e conoscenze tecniche su rischi e opportunità della Rete (Internet e cellulari) ° Acquisire maggiore consapevolezza sui propri comportamenti nell'utilizzo di Internet, dei cellulari e videogames ° Riflettere sui fenomeni di cyberbullismo, partendo dalle esperienze dirette dei ragazzi	CULASSO PAOLA

PROGETTO n. 25 NUOTO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Infanzia Sant'Anna – Infanzia Casanova - Plesso Rayneri – Secondaria Levi	° Far esperienza di sé, ampliando la conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità ° Sviluppare la coordinazione motoria ° Migliorare il proprio autocontrollo. ° Lavorare sull'accettazione delle regole in quanto norme salva-vita a garanzia della propria e dell'altrui incolumità. ° Imparare a nuotare, ma soprattutto sapersi muovere in acqua ° Far esplorare l'ambiente acquatico agli allievi nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento coordinativo ottimali, con il fine di dar loro gli strumenti necessari al successivo apprendimento delle abilità motorie basilari per saper "nuotare" ° Valorizzare le differenze di ciascuno attuando strategie speciali a beneficio di tutti	CAREGLIO MARISA ROSANNA MARAGÒ BECCHIO ANTONELLA

PROGETTO n. 26 SUPPORTO PSICOLOGICO PRALORMO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria e Primaria Pralormo	Oltre allo sportello psicologico che verrà attivato per la secondaria, nelle classi di entrambi gli ordini si affronteranno tematiche inerenti alle emozioni, l'affettività e le dipendenze	CULASSO PAOLA TORTONE LAURA

PROGETTO n. 27 SUPPORTO PSICOLOGICO LEVI

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi	<ul style="list-style-type: none"> ° Capirsi meglio ° Aumentare benessere psicofisico e capacità cognitive ° Migliorare senso di efficacia e di autostima ° Favorire autonomia ° Incrementare capacità relazionali ed affettive ° Migliorare rapporto con docenti ° Prevenire disagio evolutivo ° Fornire uno spazio di ascolto 	CANAVESIO SILVIA - DE GILIO STEFANIA

PROGETTO n. 28 ERASMUS SAVE THE PLANET

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Alunni di seconda e terza media	Prosecuzione del progetto già in atto	DORIA ELENA

PROGETTO n. 29 ERASMUS PON

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
	Prosecuzione del progetto già in atto	

PROGETTO n. 30 PON

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
	Prosecuzione del progetto già in atto	

PROGETTO n. 31 CORO SCOLASTICO

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi previo screening vocale	<ul style="list-style-type: none"> ° Educare all'ascolto e alla condivisione ° Approfondire conoscenze attraverso la musica ° Educare la voce ° Studiare un repertorio corale per diverse voci ° Partecipare ad eventuali proposte di concerti o gemellaggi con altre realtà corali 	PIUMATTI DARIO

PROGETTO n. 32 SPORT A SCUOLA

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi	<ul style="list-style-type: none"> ° Curare attività motorie in orario curricolare ed extra di classe e di istituto ° Favorire processi di socializzazione, cittadinanza, comunicazione ed inclusione ° Promuovere attività motorie e sportive differenti ° Prevenire l'abbandono sportivo precoce 	BECCHIO ANTONELLA PELLISSERO OSVALDO

PROGETTO n. 33 CUCINARE DA SOLI, SI PUÒ

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi classi terze	<ul style="list-style-type: none"> ° Offrire ai ragazzi un'attività pratica utile nella quotidianità ° Apprezzare il cibo sano ed avere un'alimentazione corretta ° Insegnare che il cibo è cultura e condivisione ° Aumentare l'autonomia 	PIUMATTI DARIO

PROGETTO n. 34 ERASMUS K1

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
	Prosecuzione del progetto già in atto	

PROGETTO n. 35 GIOCHI MATEMATICI

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi	In collaborazione con il centro PRISTEM dell'Università Bocconi, dare occasione ai ragazzi di mettersi in gioco con la matematica	MENNEA ROBERTA

PROGETTO n. 36 EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Primaria Rayneri classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> ° Educare i bambini al riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri e saperle verbalizzare ° Acquisizione di un linguaggio scientifico adeguato all'età per parlare di sessualità e dei modi in cui si manifestano affetto e amore 	CAROLA ADRIANA

PROGETTO n. 37 MOZART IN THE JUNGLE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Secondaria Levi 3 E	<ul style="list-style-type: none"> ° Educare all'ascolto e alla condivisione ° Approfondire conoscenze attraverso la musica ° Conoscere il Requiem di Mozart dal punto di vista storico ° Scoprire il mondo delle percussioni e della musica etnica 	PIUMATTI DARIO - LA BELLA UGO

PROGETTO n. 38 ISTRUZIONE DOMICILIARE

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Un'alunna della classe 1 A del Plesso Rayneri	<ul style="list-style-type: none"> °Stimolazioni a livello sensoriale attraverso l'utilizzo di materiali di varia natura (libri sensoriali, materiale povero, materiale strutturato...); °Lettura drammatizzata di libri per bambini (utilizzo di pupazzi o marionette); °Ascolto di canzoncine legate ai diversi temi trattati (gli animali, i colori, le stagioni, le festività, le lettere, i numeri, schema corporeo ecc); °Stimolare il coinvolgimento in giochi di contatto corporeo (il solletico, ecc); °Utilizzo di giochi sonori e di semplici strumenti musicali (maracas, tamburello...); °Creazione di attività emotivamente coinvolgenti (i palloncini, il gioco della palla ecc); °Attività di manipolazione di diversi materiali 	SOLA MICHELA

LA CONTINUITA' DIDATTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Area: A06

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto si inserisce in una realtà che prevede forme di accompagnamento degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Passaggio da asilo nido a scuola dell'infanzia

Passaggio da scuola dell'infanzia a scuola primaria

Passaggio da scuola primaria a scuola secondaria di primo grado

È un progetto che mira a favorire tale passaggio in modo graduale l'inserimento in un ambiente nuovo utilizzando modalità che sappiano cogliere e mettere in evidenza potenzialità e capacità per promuovere lo sviluppo e la crescita

Area: P 3

PROGETTO n. 1 CERTIFICAZIONE KET

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Classi terze Scuola Secondaria	Preparazione per l'esame di certificazione A2 del QCER in inglese	CICERI CRISTINA

PROGETTO n. 2 CERTIFICAZIONE DELF

DESTINATARI	OBIETTIVI E FINALITÀ	REFERENTE
Classi terze Scuola Secondaria	Preparazione per l'esame di certificazione A2 del QCER in francese	CUTRÌ GIUSEPPINA

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;
VISTA la L. n°241/90
VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la L. n°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;
VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del D.lgs. 165/2001 come modificato dal D.lgs. 150/2009
VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
VISTO il D.lgs. N° 81/2008;
VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92"*;
VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, *"Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative"*;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, *"Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*;
VISTA la Nota 22420 del 27 settembre 2021: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

Emana il seguente Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale),

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Comma 7

- a) valorizzazione e potenziamento delle *competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle *competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c) potenziamento delle *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della *legalità*, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle *competenze digitali* degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i) ***potenziamento dell'inclusione scolastica*** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- a) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- b) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- c) Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- d) Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
- e) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni
- f) Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi
- g) Migliorare i rapporti con le famiglie
- h) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- i) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- j) Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

- k) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità
- l) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.
- m) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- n) Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

- I. superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- II. adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- III. prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- IV. utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza; -sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- V. predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- VI. progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- VII. utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**;
- VIII. incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- IX. utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**;
- X. incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- XI. potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;

XII. curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale**

XIII. osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);

XIV. coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio

Particolare attenzione sarà da porre:

- a. alla prevenzione ed al contrasto della *dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);
- b. al potenziamento dell'***inclusione scolastica*** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a) implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali
- b) miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- d) modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- e) effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento
 - a. pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia
 - b. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative

a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)

c. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio

d. potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

- ***Indicazioni nazionali 2012 e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,***
- ***didattica per competenze,***
- ***bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,***
- ***continuità educativa orizzontale e verticale,***
- ***progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa,***
- ***uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.***

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:

- implemento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi, -adozione del registro elettronico per la gestione della classe;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;

- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in via ordinatoria, entro il mese di ottobre 2018.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Teresa MARTUCCI